

IL DIRETTORE GENERALE

Determinazione n. 72 del 7 settembre 2022

Oggetto: **Determinazione a contrattare per l'affidamento del servizio di consulenza giuridica all'Avv. GIOVANNI SALA. CIG. N. Z50379D438.**

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, relativo al codice dei contratti pubblici, come da ultimo modificato dal d. lgs. n. 56/2017, e in particolare l'art. 36 sulla disciplina dei contratti sotto soglia e le disposizioni richiamate dalla stessa disposizione;

VISTO l'art. 192 del d. lgs. n. 267/2000, secondo cui la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrattare con l'indicazione del fine, dell'oggetto, della forma, delle clausole ritenute essenziali del contratto, delle modalità di scelta del contraente e delle ragioni che ne sono alla base;

VISTO il Bilancio 2022 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) del Consiglio di Bacino Veronese, approvati con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 2 del 12 maggio 2022, esecutiva;

VISTO il PEG 2022 del Consiglio di Bacino Veronese approvato con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 11 del 7 giugno 2022, esecutiva;

VISTO il "Regolamento di disciplina dei contratti di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore a 40 mila euro (art. 36, comma 2, lett. a) d.lgs 18 aprile 2016, e successive modificazioni)" approvato con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 70 del 5 ottobre 2017, esecutiva;

ATTESO che predetto Regolamento disciplina le procedure di affidamento dei contratti pubblici di appalto e di concessione, d'importo inferiore a 40.000 euro e relativi, tra gli altri, anche a servizi di consulenza giuridica;

VISTO l'art. 3, comma 4, lettera a) che consente, per affidamenti di d'importo inferiore a 3.000 euro, l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

PREMESSO che:

- con decreti prefettizi n. 11020/4 del 28 aprile 1954 e n. 3122 del 2 luglio 1958, fu istituito, tra alcuni Comuni della Lessinia, un consorzio allo scopo "di utilizzare ed ottenere concessioni di acqua potabile necessaria allo svolgimento del servizio idrico del territorio dei Comuni della Lessinia, provvedere all'allestimento dei progetti ed alla costruzione ed esercizio del relativo Acquedotto" (art. 1 dello statuto);
- Successivamente, nel dicembre 1974, il predetto consorzio istituito tra i comuni della Lessinia diede avvio al procedimento di scioglimento, venendo la titolarità dell'acquedotto assunta, con deliberazione della Giunta n. 20 in data 10 marzo 1975, dalla Comunità Montana della Lessinia, che ne ha affidato la gestione all'Azienda Generale Servizi Municipalizzati del Comune di Verona nella forma di "gestione per conto";
- Con contratto di vendita di impianti e convenzione ex D.P.R. 04 ottobre 1986 n. 902 in data 19 maggio 1990, la Comunità Montana della Lessinia ha trasferito al Comune di Verona, per la destinazione al patrimonio dell'Azienda Generale Servizi Municipalizzati, "tutti gli impianti costituenti l'acquedotto della Lessinia";

CONSIDERATO che, nel frattempo, a convenzione in corso, sono intervenute sia a livello nazionale, che a livello locale, significative modifiche nell'ambito della disciplina e della regolamentazione del servizio idrico integrato e, in particolare:

- La legge 5 gennaio 1994, n. 36 c. d. Legge Galli, ha dettato nuove disposizioni in materia di risorse idriche;
- In seguito all'entrata in vigore della nuova disciplina, l'assemblea dell'Autorità Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", con deliberazione n. 1 del 4 febbraio 2006, ha affidato il servizio idrico integrato dell'Ambito territoriale ottimale veronese, Area veronese, comprendente anche i Comuni facenti parte della Comunità Montana della Lessinia, alla società Acque Veronesi, mediante affidamento in house, ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c), del d.lgs. n. 267 del 2000, nel testo allora vigente, approvando la relativa convenzione tra l'AATO e la società che è, pertanto, subentrata nelle gestioni precedentemente esistenti;
- Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Testo Unico delle norme in materia Ambientale, e ss. mm. e ii., ha ulteriormente modificato e integrato la disciplina delle risorse idriche;

CONSIDERATO inoltre che la Regione Veneto, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 6 del 12 gennaio 2021, ha nominato il Commissario liquidatore per la "definizione dei rapporti patrimoniali, organizzativi, amministrativi e finanziari della disciolta Comunità montana della Lessinia, mediante la predisposizione di un piano di successione, ponendo, di fatto, in stato di liquidazione la stessa Comunità Montana della Lessinia;

RITENUTO, alla luce dei mutamenti normativi e istituzionali sopra descritti ed in un'ottica di verifica e controllo della regolarità della gestione del servizio idrico integrato, necessario approfondire la tematica relativa agli eventuali effetti derivanti dallo scioglimento della Comunità Montana della Lessinia sulla gestione del servizio idrico integrato nel territorio della Comunità stessa, con particolare riferimento al possibile subentro da parte dei singoli comuni nelle convenzioni riguardanti, appunto, le infrastrutture del servizio in parola;

DATO ATTO che, a seguito di alcuni incontri sul tema avvenuti nel corso dell'anno 2021 tra i funzionari del Consiglio di Bacino Veronese, quelli della Comunità Montana della Lessinia, in liquidazione e quelli della società di gestione di Acque Veronesi, questo Ente si è rivolto al Prof. Avv. Giovanni Sala - già professore ordinario per il settore di Diritto amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Verona - formulando allo stesso un quesito in ordine agli effetti dello scioglimento della Comunità Montana sul regime giuridico delle reti idriche pubbliche nel territorio della Lessinia;

DATO ATTO che, nel frattempo, il Prof. Sala, alla luce della documentazione e delle informazioni fornitegli da questo ente, ha formulato una bozza di parere per la successiva discussione, agli atti del presente provvedimento;

VISTA la nota del 5 agosto 2022, agli atti del provvedimento, con la quale il Prof. Sala ha trasmesso la notula per il servizio di consulenza in oggetto, pari ad € 2.500,00 più CPA al 4%, più IVA al 22% e ritenuta d'acconto;

VISTO il vigente Regolamento di ordinamento generale degli uffici e delle dotazioni organiche e delle modalità di assunzione;

VISTO il Decreto legislativo n. 267/2000, Testo Unico sulla disciplina degli Enti Locali;

VISTO l'art. 17ter del DPR n. 633/1972, relativo alla scissione del pagamento dell'IVA a carico del fornitore;

VISTO infine l'art. 3, comma 7 della legge 136 del 13 agosto 2010 e ss. mm. e ii., relativo agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

DETERMINA

1. DI ACQUISIRE il servizio di consulenza giuridica volta a fornire un parere legale in merito alle possibili conseguenze dello scioglimento della Comunità montana della Lessinia sulla gestione del servizio idrico integrato anche nel territorio della Comunità montana.
2. DI AFFIDARE il servizio di cui al punto 1. al Prof. Avv. Giovanni Sala - già professore ordinario per il settore di Diritto amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Verona e avvocato iscritto all'Albo degli avvocati di Verona e all'Albo degli avvocati abilitati al patrocinio presso le Magistrature superiori – per un importo concordato pari ad € 2.5000,00 più CPA al 4%, più IVA al 22% e ritenuta d'acconto.
3. DI IMPEGNARE a favore dell'Avv. Giovanni Sala, la spesa complessiva di € 3.172,00 (comprensiva di cassa avvocati 4%, IVA 22%, e ritenuta d'acconto), all'impegno n. 31/2022, cap. 190, codice 01.02-1.03.02.11.999, del Bilancio 2022.
4. DI DARE ATTO che il CIG relativo alla prestazione in oggetto, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 32 della legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificato dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010, è
5. DI DARE ATTO che il pagamento avverrà con separato atto liquidativo del Direttore, al ricevimento di regolare fattura elettronica al protocollo del Consiglio di Bacino Veronese.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini